

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 04/08/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n.113475 con la quale il Sig. Burlo' Giovanni nato a Palermo il 21/07/1955, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale ha dichiarato che alla data del 21/02/2017 maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - 153458 del 23/12/2016 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro che, tra gli altri, il Sig. Burlo' Giovanni ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015, e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 21/02/2017;
- VISTA la nota prot. n. 3322 del 26/01/2017 della Ragioneria Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro, dalla quale risulta che, tra gli altri, il summenzionato dipendente non è stato oggetto di contingentamento;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - prot. n. 14489 del 07/02/2017 - con la quale si comunica al Sig. Burlo' Giovanni che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal **01/03/2017**;
- VISTO il D.A. n. 315/IX del 04/10/1986, registrato dalla Corte dei Conti il 19/01/1987, reg. 1 - fgl. 390, con il quale il predetto dipendente, è stato nominato con effetti giuridici ed economici dal 01/06/1985, nella qualifica di "Operatore Dattilografo" di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. 41/85;
- VISTO il D.A. n. 7022 del 15/05/1989, registrato dalla Corte dei Conti il 03/07/1989, reg. n.10, fgl. n. 14, con il quale il predetto dipendente, con altri, è stato nominato, a decorrere dal predetto decreto, nella qualifica di "Assistente" nel ruolo tecnico del Bilancio di cui alla tabella "C" annessa alla L.R. n. 41/85, assumendo effettivo servizio il 01/06/1989;

VISTO il D.D.R. n. 560/VI del 11/02/1998, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 17/02/1998 al n. 516, con il quale al Sig. Burlo' Giovanni, è stato valutato, ai fini di quiescenza, il servizio non di ruolo pari ad anni 05 e mesi 05;

VISTO il D.D.G. n. 00891 del 27/01/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 05/02/2004 al n. 95, con il quale il Sig. Burlo' Giovanni, ai sensi e per gli dell'art. 13 del D.P. Reg.le 10/2001 è stato collocato nella categoria "D" - Funzionario Direttivo - posizione economica 4 - con decorrenza dal 01/12/2001 ;

VISTO lo stato matricolare civile e militare;

ACCERTATO che il Sig. Burlo' Giovanni alla data del 28/02/2017 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni 61, mesi 07 e giorni 08 e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 28/02/2017	31	8	28
Servizio valutato (decreto n. 560/1998)	5	5	0
Servizio militare	1	0	26
Totale	38	2	24

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di (97,6) prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal **01/03/2017** è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Burlo' Giovanni nato a Palermo il 21/07/1955 , categoria "D" - Funzionario Direttivo - e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li - 9 FEB. 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giovanni Angileri

L'Istruttore
Giovanni Ventimiglia



IL DIRIGENTE GENERALE

L. Giammanco